

raccolta, cioè di cimeli storici e di lettere inedite di Cavour, Rattazzi, Minghetti, ecc. Abbiamo un Dante Alighieri, postillato dalla mano di Gioberti; abbiamo 37 lettere inedite di Silvio Pellico scritte dal carcere dello Spielberg al suo amico conte Confalonieri; abbiamo altri documenti inediti dei nostri grandi scrittori italiani.

Ora tutto questo materiale archivistico deve essere portato a cognizione degli studiosi, ed a questo dovrà tendere l'opera della Commissione.

Tre commissari però sono insufficienti, malgrado tutta la loro buona volontà. Anche l'ultima Commissione non ha potuto funzionare, perchè uno dei suoi membri fu dichiarato decaduto, uno si dimise, e l'altro il più delle volte era assente. Prego quindi la Camera di volere approvare l'articolo così come è stato proposto dalla Commissione. (*Approvazioni*).

Ha chiesto di parlare l'onorevole relatore. Ne ha facoltà.

TUMEDEI, *relatore*. Onorevoli colleghi, io proporrei che si aggiungesse un comma a questo articolo per stabilire che per la ventisettesima legislatura la nomina della nuova Commissione verrà deferita subito al presidente della Camera. Attualmente l'articolo suona così:

« La biblioteca della Camera è posta sotto la direzione di una Commissione composta di un vice-presidente, di un questore e di sette deputati designati dal presidente al principio di ogni Sessione ».

Ne consegue quindi che, non essendosi più al principio della Sessione, non si potrebbe procedere alla nomina della Commissione, mentre è evidente l'opportunità che la Commissione sia nominata subito.

*Voci*. È implicito.

PRESIDENTE. La Commissione che era stata nominata dalla Camera non esiste più, perchè il solo onorevole D'Ayala è rimasto in carica.

TUMEDEI, *relatore*. Se si è d'accordo nell'interpretarlo in questo senso, si può lasciare l'articolo così come è stato proposto.

PRESIDENTE. Non essendovi altre osservazioni, metto a partito l'articolo 138 come è stato proposto dalla Commissione.

(*È approvato*).

Dell'articolo 139, si propone la soppressione. La pongo a partito.

(*È approvata*).

Il nuovo articolo 142, proposto dalla Commissione è così formulato: « Il bibliotecario è incaricato di tener nota dei libri, dei giornali, ecc., ne è responsabile e deve curare che la biblioteca mantenga in piena efficienza le sue collezioni e corrisponda alle richieste dei deputati ».

L'onorevole Cian vorrebbe che si aggiungesse, in modo esplicito, che il bibliotecario è responsabile personalmente...

CIAN VITTORIO. Responsabile personalmente del buon andamento dei servizi...

PRESIDENTE. Questo è evidente.

CIAN VITTORIO. Ma è troppo poco. Egli deve essere responsabile anche della conservazione e dell'incremento del patrimonio che gli è affidato. Io terrei a questa aggiunta, perchè credo possa giovare anche per evitare i dolorosi incidenti che si sono avverati in passato, e per i quali noi dobbiamo oggi deplorare molte lacune in questo nostro patrimonio.

TUMEDEI, *relatore*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TUMEDEI, *relatore*. Pregherei l'onorevole Cian di non insistere; che il capo servizio debba rispondere dell'andamento dei servizi affidatigli, è intuitivo non solo, ma è anche fissato in parole precise in una norma generale del regolamento. Perchè l'articolo 146 dice che i capi di ciascuno ufficio rispondono del buon andamento del medesimo. D'altronde, ripeto, la cosa sarebbe intuitiva di per sè. Che portata avrebbe l'aggiunta dell'onorevole Cian? Egli vorrebbe che si dicesse che vigila personalmente. Ma se osserva l'orario di ufficio, come è suo dovere, vigilerà personalmente durante quel periodo, e credo che non sia nemmeno nelle intenzioni dell'onorevole Cian obbligare il bibliotecario ad essere sempre presente.

Del resto la dizione attuale rappresenta un miglioramento sull'articolo precedente, perchè non solo affida al bibliotecario la conservazione dei materiali esistenti, ma lo obbliga a mantenere in piena efficienza le collezioni. Dunque, secondo la nostra formulazione, il bibliotecario si deve occupare precisamente anche di quelle esigenze che sono in cima ai pensieri dell'onorevole Cian, tanto più che con l'andare del tempo questa opera di completamento diventa sempre più difficile. Si è aggiunto poi il dovere di corrispondere alle richieste dei deputati. Mi pare quindi che non vi possa essere una forma più comprensiva, e per questi motivi